SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

VENERDÌ 19 DICEMBRE 1969

Presidenza del Presidente
CASSIANI

La seduta ha inizio alle ore 12.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Dell'Andro.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Ratifica della misura dell'indennità di servizio penitenziario spettante agli applicati coniugati e qualifiche corrispondenti dell'amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena** » (919), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione e approvazione).

Riferisce brevemente il senatore Follieri, il quale pone in rilievo come il disegno di legge in titolo tenda a rettificare un errore contenuto nel decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 749; infatti, in base all'articolo 14 di esso, l'indennità di servizio per la categoria indicata dal disegno di legge è stata fissata in misura inferiore a quella ad essa spettante.

Dopo che il relatore ha concluso pronunciandosi favorevolmente, la Commissione approva senza modifiche i due articoli e il disegno di legge nel suo complesso.

IN SEDE REFERENTE

« **Esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Zuccalà, per i reati di truffa (articolo 640 del Codice penale e tentata truffa (articoli 56 e 640 del Codice penale)** » (Documento IV, n. 20).

(Esame).

Riferisce il senatore Follieri, il quale, dopo aver fatto presente che il senatore Zuccalà ha più volte insistito, anche in via epistolare, perchè venga concessa nei suoi confronti l'autorizzazione a procedere per i reati di cui è imputato, propone che la Commissione soddisfi la richiesta dell'interessato, di cui esalta la figura ed i meriti morali.

La Commissione, preso atto della volontà manifestata dal senatore Zuccalà, accoglie la proposta del senatore Follieri e gli dà mandato di predisporre la relazione per l'Assemblea.

La seduta termina alle ore 12,30.

ESTERI (3^a)

VENERDÌ 19 DICEMBRE 1969

Presidenza del Presidente
PELLA

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Coppo.

La seduta ha inizio alle ore 17,40.

IN SEDE REFERENTE

« Accettazione ed esecuzione degli emendamenti alla Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento delle acque marine da idrocarburi del 12 maggio 1954, e ai relativi Annessi A e B, adottati a Londra l'11 aprile 1962 » (887), approvato dalla Camera dei deputati. (Esame).

Riferisce il senatore Santero, il quale illustra le ragioni per le quali si è convenuto, in sede internazionale, di apportare emendamenti alla Convenzione per la prevenzione dell'inquinamento delle acque marine da idrocarburi firmata a Londra nel 1954. Alcune sostanziali innovazioni, in materia di zone di interdizione, interessano particolarmente il nostro Paese: per effetto della nuova disciplina, infatti, le navi degli Stati contraenti non potranno più scaricare residui oleosi nell'Adriatico e nel Tirreno, mentre nel Mediterraneo rimarranno solo alcune zone, relativamente limitate, non interdette allo scarico dei residui stessi.

In considerazione dell'alto interesse del problema in questione, legato alla salute pubblica, il senatore Santero conclude invitando la Commissione a pronunciarsi favorevolmente all'accettazione degli emendamenti di cui trattasi.

Prende successivamente la parola il senatore Spagnoli: egli, dopo essersi soffermato sui pericoli derivanti dall'inquinamento delle acque marine, segnala al rappresentante del Governo le conclusioni del Congresso internazionale tenutosi nel 1968, Congresso che auspicò la formulazione e stipulazione di una speciale convenzione tra i Paesi rivieraschi del Mediterraneo, mare nel quale i danni dell'inquinamento sono particolarmente gravi.

Il sottosegretario di Stato Coppo prende atto della segnalazione del senatore Spagnoli ed invita la Commissione a pronunciarsi a favore degli emendamenti in questione.

La Commissione unanime dà quindi mandato al senatore Santero di presentare alla Assemblea la relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge.

IN SEDE DELIBERANTE

« Acquisto del terreno e costruzione della nuova sede delle scuole italiane in Addis Abeba » (948), approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione e approvazione).

Riferisce il senatore Brusasca il quale, dopo aver segnalato l'urgenza del provvedimento anche in relazione alla copertura finanziaria che fa carico all'esercizio finanziario 1968, illustra l'attuale insoddisfacente situazione delle scuole italiane in Addis Abeba (scuole alle quali affluiscono per il 65 per cento allievi etiopici) e le linee generali della nuova sistemazione che, con il finanziamento previsto nel disegno di legge, si intende attuare. Il senatore Brusasca conclude invitando calorosamente la Commissione a dare il suo consenso al progetto in esame.

Dopo un breve intervento del senatore Spagnoli, anch'egli pienamente favorevole, e una richiesta di chiarimenti da parte del senatore Santero, conclude la discussione il sottosegretario di Stato Coppo, il quale illustra gli aspetti particolarmente vantaggiosi della sistemazione proposta e sottolinea il significato che l'opera in questione assume nel più ampio quadro dell'assistenza tecnica italiana ai Paesi del terzo mondo.

I due articoli del disegno di legge sono quindi approvati senza modificazioni. Il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 18,30.

DIFESA (4^a)

VENERDÌ 19 DICEMBRE 1969

*Presidenza del Presidente
BATTISTA*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Elkan.

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

IN SEDE DELIBERANTE

« Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 8 della legge 31 marzo 1969, n. 93, istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964 » (1001), d'iniziativa dei senatori Bartolomei ed altri;

« **Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 8 della legge 31 marzo 1969, n. 93, istituitiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964** » (1010), d'iniziativa dei deputati Alessi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione del disegno di legge n. 1010, con assorbimento del disegno di legge n. 1001).

Il presidente Battista riferisce sui due disegni di legge in titolo, precisando i motivi che hanno indotto i proponenti a chiedere l'ulteriore proroga del termine previsto dalla legge 31 marzo 1969, n. 93, per l'attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964. Dato atto del considerevole lavoro finora svolto dalla Commissione predetta e sottolineati gli ulteriori adempimenti ed indagini che essa è tenuta ad esperire, il Presidente conclude invitando la Commissione ad approvare la proroga suddetta fino al 30 giugno 1970 (come proposto dal disegno di legge n. 1010) ed esprimendo l'auspicio che entro tale termine possa essere presentata al Parlamento la relazione finale.

Senza discussione, la Commissione approva l'articolo unico del disegno di legge numero 1010 nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Il Presidente avverte che, a seguito dell'approvazione testè avvenuta, deve ritenersi assorbito il disegno di legge n. 1001.

« **Trattamento economico del personale laureato, assunto per esigenze del Ministero della difesa ai sensi della legge 29 settembre 1962, n. 1483, per studi e ricerche nel campo della energia nucleare** » (995), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Il Presidente riferisce favorevolmente sul disegno di legge, con il quale è definito il trattamento economico del personale laureato, assunto con contratto a termine rinnovabile, impiegato presso il Centro applicazioni militari per l'energia nucleare (CAMEN), stabilendosi le retribuzioni nella misura prevista per gli impiegati civili dello Stato di determinati gradi.

Aperta la discussione, il senatore Bernardinetti esprime avviso favorevole al provvedimento, auspicando nel contempo che sia

tenuta presente l'esigenza del più ampio coordinamento nel settore della ricerca nucleare.

Il senatore D'Angelosante ed il presidente Battista, pur non disconoscendo la fondatezza dell'osservazione del precedente oratore, ricordano che il disegno di legge è limitato all'aspetto del trattamento economico del personale in questione.

Il sottosegretario Elkan sottolinea le doti di notevole capacità e preparazione dei ricercatori e dei programmatori impiegati presso il Centro applicazioni militari per l'energia nucleare, che hanno finora lavorato con scarse soddisfazioni personali sotto il profilo economico. Ricordato, poi, che la Difesa è già rappresentata da un alto ufficiale presso gli organismi del settore della ricerca nucleare, l'oratore assicura che, una volta approvato il provvedimento, il suo Dicastero curerà che sia data una maggiore autonomia ai ricercatori predetti, la cui attività sarà di utilità anche ai fini del progresso tecnologico oltre che alle Forze armate.

La Commissione approva quindi i quattro articoli ed il disegno di legge nel complesso.

La seduta termina alle ore 10,45.

FINANZE E TESORO (5^a)

VENERDÌ 19 DICEMBRE 1969

*Presidenza del Presidente
MARTINELLI*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Tantalò e per il tesoro Picardi.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Norme interpretative ed integrative dell'articolo 45 del testo di legge tributaria sulle successioni approvato con regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3270, in materia di ammissione al passivo dei debiti per saldi passivi di conti correnti bancari** » (955), d'iniziativa del deputato Alessi, approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione ed approvazione).

Dopo che il presidente Martinelli ha ricordato le precedenti fasi della discussione,

iniziata nella seduta del 16 dicembre, il sottosegretario per le finanze Tantalò fornisce al senatore Bertoli, che si dichiara soddisfatto, i chiarimenti richiesti nel precedente dibattito. Alle sue conclusioni si associa il relatore Medici e la Commissione approva quindi l'articolo unico del disegno di legge, nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« **Norme in materia di pagamento delle vincite al lotto** » (954), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Riferisce ampiamente il presidente Martinelli (in sostituzione del relatore Pennacchio), illustrando le finalità del disegno di legge, che si propone di semplificare le procedure per il pagamento delle vincite al lotto di modico valore; l'oratore espone dettagliatamente il funzionamento del meccanismo attraverso il quale vengono effettuati i pagamenti del lotto e chiede l'approvazione del disegno di legge.

Successivamente, senza dibattito, sono approvati i quattro articoli e il disegno di legge nel suo complesso, nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

IN SEDE REFERENTE

« **Passaggio in ruolo degli operai stagionali occupati presso le agenzie e manifatture dei Monopoli di Stato** » (462), d'iniziativa dei senatori Ricci e Tanga.

(Seguito dell'esame e richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il senatore Pozzar riferisce sui contatti intervenuti con il Governo e con i sindacati, a conclusione dei quali ritiene possibile approvare il disegno di legge, che, come altri precedenti, si prefigge l'inserimento in ruolo di operai stagionali dipendenti dall'Amministrazione dei monopoli. Egli dichiara quindi che con i sindacati interessati si è concordato di portare a 200 i giorni lavorativi annui occorrenti per l'immissione in ruolo. Egli annuncia anche la presentazione di un emendamento sul secondo comma dell'articolo unico e conclude la propria esposizione invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge.

Il senatore Bertoli chiede un chiarimento sulla natura del concorso previsto per l'immissione in ruolo e suggerisce anche che venga stabilito un termine entro il quale l'Amministrazione è tenuta a bandire i concorsi.

Il senatore Romano illustra due emendamenti da lui presentati all'articolo unico, volti ad estendere l'applicazione del beneficio dell'immissione in ruolo, modificando il periodo nel quale possono essere prestati i giorni lavorativi ed ammettendo il cumulo delle giornate lavorative negli ultimi anni.

Il senatore Albertini dà quindi ragione di un emendamento per ridurre il numero delle giornate lavorative annue da 180 a 90 giorni.

Il senatore Antonino Maccarrone riprende le osservazioni del senatore Bertoli sulla natura dei concorsi; il senatore Soliano dichiara di ritenere troppo elevato il termine di 180 giorni e sottolinea il fatto che fissando il limite di età a 45 anni, si rischia di dar luogo ad una discriminazione.

Il relatore Pozzar replica brevemente, osservando che quella dei concorsi è una prassi ormai consolidata e che i concorsi stessi sono praticamente riservati al personale stagionale.

La Commissione respinge quindi l'emendamento del senatore Albertini, cui si dichiarano contrari il relatore e il sottosegretario Tantalò; parimenti respinti sono i due emendamenti del senatore Romano, mentre viene accolto un emendamento del relatore Pozzar tendente ad aumentare il numero dei giorni lavorativi da 180 a 200.

Sempre sul primo comma, viene approvato un emendamento del senatore Soliano, tendente a stabilire che i concorsi dovranno essere banditi dall'Amministrazione dei monopoli entro un anno dalla entrata in vigore della legge. A tale proposta esprimono il loro assenso il senatore Pozzar ed il sottosegretario Tantalò.

Il secondo comma viene accolto con un emendamento del senatore Pozzar, volto a precisare che l'assenza dal servizio è considerata come presenza al lavoro quando è dovuta a comprovata malattia. Parimenti accolto è il terzo comma, con un emendamento formale dello stesso relatore. Successivamente, la Commissione unanime, con l'assen-

so del rappresentante del Governo, delibera di richiedere l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

« **Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare** » (857-Urgenza);

« **Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare** » (361), d'iniziativa dei senatori Belotti ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione riprende l'esame degli articoli, approvando l'articolo 17 nel testo governativo. Viene successivamente in discussione un emendamento del senatore Banfi, volto ad inserire un articolo 17-bis, il quale prevede che le scritture della società di gestione relative al fondo di investimento siano assoggettate al controllo di società di revisione e di certificazione.

La proposta di modifica è illustrata dal presentatore, il quale rileva che essa tende a garantire i partecipanti al fondo, sottoponendo le scritture ad un controllo che non può essere fatto dal collegio sindacale della società di gestione. Il relatore Belotti, pur dichiarando di condividere in teoria la proposta di modifica, osserva che, nell'attuale situazione, la norma non sarebbe applicabile data l'inesistenza e l'insufficiente disciplina sulle società di revisione e certificazione le quali, inoltre, non hanno in Italia quel carattere pubblicistico che possiedono invece in altri Paesi.

Tali conclusioni sono condivise dal sottosegretario Picardi, mentre il senatore Oliva dichiara di apprezzare lo spirito dell'emendamento anche se avverte il pericolo che, data l'attuale situazione delle società di revisione e certificazione, la norma provochi la costituzione di società di quel tipo al solo fine di esercitare il controllo sui fondi.

Il presidente Martinelli si dichiara, in linea di massima, favorevole alla proposta di modifica, anche se si rende conto delle difficoltà sollevate dal relatore.

Il sottosegretario Picardi invita il senatore Banfi a ritirare l'emendamento, riservandosi di approfondire la questione prima del dibattito in Assemblea e il presentatore aderisce a tale richiesta.

Sull'articolo 18, vengono dichiarati preclusi due emendamenti del senatore Bosso e vengono accolti i primi due commi nel testo governativo, con una aggiunta, proposta dal senatore Banfi e modificata secondo un suggerimento del senatore Oliva; in base ad essa si stabilisce che il presidente del collegio sindacale della società di gestione venga nominato dall'organo di vigilanza tra persone iscritte nell'albo dei revisori ufficiali dei conti.

Approvato anche il terzo comma dell'articolo 18, la Commissione accoglie anche l'articolo 19 nel testo governativo, dopo che sono stati dichiarati preclusi tre emendamenti, due del senatore Biaggi e uno del senatore Banfi e dopo che il senatore Biaggi ha dichiarato di ritirare un altro suo emendamento.

Sul primo comma dell'articolo 20, la Commissione approva due proposte di modifica del senatore Li Vigni, fatte proprie dal senatore Anderlini e tendenti, rispettivamente, a stabilire l'obbligo del Ministro del tesoro a pronunciare la decadenza della società di gestione e ad eliminare a tal fine la condizione della ripetizione delle irregolarità di gestione.

Approvato con tali modifiche il primo comma, la Commissione accoglie anche i residui commi dell'articolo 20.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta, dovendo il sottosegretario Picardi presenziare ai lavori dell'Assemblea.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Martinelli comunica di aver ricevuto alcune richieste di rinvio della discussione sui disegni di legge riguardanti i fondi di investimento a dopo le vacanze natalizie. Egli, peraltro, sottolinea la necessità di una sollecita approvazione e suggerisce che la Commissione si riunisca a partire dal giorno 13 di gennaio per condurre a termine l'esame in tempo utile perchè il relatore possa presentare la sua relazione entro il termine previsto per l'inizio dell'esame del provvedimento in Assemblea.

La proposta è accolta dalla Commissione.

Il senatore Oliva, sollecita l'iscrizione all'ordine del giorno del disegno di legge n. 865, riguardante la vendita di un bene demaniale, senza la quale viene ad essere notevolmente intralciata l'azione del comune di Conegliano Veneto.

Il presidente Martinelli ricorda la precedente deliberazione della Commissione, in base alla quale i disegni di legge riguardanti beni demaniali debbono essere esaminati congiuntamente da una apposita Sottocommissione. Egli fornisce peraltro assicurazione al senatore Oliva perchè la sua richiesta sia tenuta in considerazione alla ripresa dei lavori.

Il Presidente si riserva infine di convocare la Commissione nel pomeriggio di oggi, qualora vi fossero provvedimenti urgenti da esaminare. Egli formula quindi gli auguri per le prossime feste natalizie alla Commissione ed in particolare ai due Vice Presidenti entrambi indisposti.

La seduta termina alle ore 12,15.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

VENERDÌ 19 DICEMBRE 1969

*Presidenza del Presidente
TOGNI*

Intervengono il Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile Gaspari ed il Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni Francesco Ferrari.

La seduta ha inizio alle ore 11,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modificazioni alle disposizioni sulle competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni** » (947).

(Discussione e approvazione).

Riferisce il senatore De Matteis. L'oratore illustra i motivi che hanno determinato la necessità di procedere alla revisione delle varie norme concernenti l'attribuzione di

indennità accessorie al personale dipendente dalle due Aziende postelegrafoniche, trattamento del quale ha sempre fruito il personale stesso, in relazione alla particolarità delle mansioni svolte; tra questi motivi, prosegue l'oratore, vi è quello di riunire in un unico testo l'intera normativa che disciplina la materia, attualmente disseminata nelle numerose leggi approvate in questi anni.

Dopo essersi soffermato sull'innovazione a suo avviso più importante, costituita dal cosiddetto « premio industriale », il relatore fa presente l'esigenza di reperire al più presto i fondi necessari per esaudire le aspettative di talune categorie del personale, giustamente insoddisfatte di talune disposizioni contenute nel provvedimento in discussione; il senatore De Matteis conclude invitando la Commissione ad accogliere il disegno di legge con il relativo allegato.

Prendono quindi la parola i senatori Crolanza e Massobrio, i quali propongono emendamenti a taluni articoli dell'allegato; il senatore Abenante, il quale ribadisce che il provvedimento in esame, che egli giudica con favore, deve essere considerato come un punto di partenza per una ristrutturazione di tutto il problema delle competenze accessorie; il senatore Avezzano Comes, il quale, pur riconoscendo la legittimità delle richieste del personale cui ha fatto riferimento il relatore, reputa opportuno non modificare il testo proposto dal Governo; infine il senatore Genco, il quale suggerisce la soppressione dell'articolo 17 dell'allegato.

Dopo una replica del relatore, il sottosegretario Francesco Ferrari, ribadito che scopo del provvedimento è l'unificazione e il miglioramento di disposizioni attualmente contenute in diversi testi legislativi, invita i presentatori di emendamenti, data l'urgenza del disegno di legge in esame, a volerli ritirare, trasfondendoli eventualmente in un apposito disegno di legge.

Vengono quindi respinti gli emendamenti, mantenuti dai presentatori, agli articoli 12, 17, 19, 30, 31, 32, 33, 36 dell'allegato, nonché gli articoli aggiuntivi 54 e 55.

Sono quindi posti ai voti ed approvati i singoli articoli del disegno di legge e dell'al-

legato e le annesse tabelle, nonchè un ordine del giorno dei senatori Genco ed altri (accolto dal sottosegretario Francesco Ferrari come raccomandazione), con cui si impegna il Governo a procedere sollecitamente ad una riforma radicale della struttura delle Aziende postelegrafoniche.

Il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso, con l'astensione del senatore Crollalanza.

« Revisione delle competenze accessorie del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato » (930).

(Discussione e approvazione con modificazioni).

Riferisce, in sostituzione del senatore Sammartino, assente per malattia, il senatore Piccolo, il quale fa anzitutto presente che scopo del provvedimento in esame è di avere uno strumento di agevole consultazione e di più chiara strutturazione, che riassume ed aggiorni tutte le disposizioni intervenute in materia di indennità accessorie del personale ferroviario dal 1957 ad oggi; dopo aver ricordato che per quanto riguarda le competenze accessorie, la novità di maggior rilievo è costituita dalle modifiche apportate al sistema vigente per la determinazione del « premio di maggior produzione », il relatore invita la Commissione ad accogliere il disegno di legge con il relativo allegato.

Il senatore Lino Venturi, anche a nome di altri colleghi, presenta emendamenti agli articoli 2, 4, 5, 29, 36, 37, 38, 40, 41, 47, 48, 65 e 67 dell'allegato.

Il ministro Gaspari, dopo essersi diffusamente soffermato sulla natura e sulle caratteristiche delle competenze accessorie in questione, invita la Commissione ad accogliere un provvedimento, che (egli precisa) presenta pochissime novità; l'oratore illustra quindi due emendamenti formali agli articoli 5 e 55, auspicandone l'approvazione. Circa gli emendamenti proposti dal senatore Venturi, l'onorevole Gaspari dichiara di non poterli accogliere, ad eccezione di quelli agli articoli 36 e 67 dell'allegato, assicurando, a nome del Governo, che il lieve maggior onere finanziario che essi comportano trova ampia copertura negli stanziamenti già disposti.

Sono quindi approvati gli articoli del disegno di legge e dell'allegato con gli emendamenti suggeriti o accolti dal Ministro, mentre sono respinti gli altri emendamenti proposti dai senatori Lino Venturi ed altri.

Dopo che il Ministro dei trasporti ha dichiarato di accogliere come raccomandazione un ordine del giorno proposto dal senatore Lino Venturi, relativamente al premio di maggior produzione, la Commissione approva il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 13.

INDUSTRIA (9°)

VENERDÌ 19 DICEMBRE 1969

*Presidenza del Presidente
ZANNIER*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Biagioni.

La seduta ha inizio alle ore 12,30.

IN SEDE DELIBERANTE

« Sostegno per gli scambi intracomunitari dei carboni da coke e del coke destinati alla siderurgia della Comunità » (996), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Minnocci, illustra alla Commissione la portata e la finalità del provvedimento, il quale tende sostanzialmente a consentire l'esecuzione di un impegno assunto in sede comunitaria dall'Italia. Si dichiara, infine, favorevole all'approvazione delle norme in discussione.

Dopo che il presidente Zannier ha letto il parere favorevole della Commissione finanze e tesoro, il sottosegretario Biagioni si dichiara, a nome del Governo, favorevole all'accoglimento del disegno di legge in titolo, che viene quindi posto in votazione ed approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

La seduta termina alle ore 12,40.

LAVORO (10^a)

VENERDÌ 19 DICEMBRE 1969

Presidenza del Presidente
MANCINI*La seduta ha inizio alle ore 9,50.**Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Rampa.***IN SEDE DELIBERANTE**

«Adeguamento delle pensioni degli avvocati e dei procuratori» (522-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.
(Discussione e approvazione).

Il relatore, senatore Torelli, illustra le modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento e invita la Commissione ad approvare il testo così emendato.

Senza discussione, vengono quindi poste in votazione ed approvate le modificazioni

introdotte dalla Camera dei deputati al testo già approvato dal Senato; infine è approvato il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 10,20.

GIUSTIZIA (2^a)**Sottocommissione per i pareri**

VENERDÌ 19 DICEMBRE 1969

La Sottocommissione, sotto la presidenza del presidente Cassiani, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sul disegno di legge:

«Adeguamento delle pensioni degli avvocati e dei procuratori» (522-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (*alla 10^a Commissione*).

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,30